

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 19 (1949-1950)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Studenti grigioni e ticinesi agli Studi di Dillingen dal 1551 al 1695  
**Autor:** Zandralli, A.M.  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-17951>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Studenti grigioni e ticinesi agli Studi di Dillingen dal 1551 al 1695

A. M. Zandralli

L'orientamento del pensiero e, di riflesso, l'orientamento nella vita dipendono largamente dalla nostra formazione spirituale e intellettuale, che poi si acquista attraverso lo studio. Pertanto importante è *dove* si studia o dove e, di conseguenza, *come* si giunge alla preparazione culturale e ci facciamo l'abito mentale.

Quando si voglia comprendere il nostro passato nelle sue premesse, nello spirito che l'ha animato e nelle direttive a cui s'è ispirato, parrà quindi utile, anche necessario domandarsi quali studi frequentassero gli eletti. La risposta la daranno anzitutto le matricole accademiche (*album studiosorum*) degli studi stessi. L'esame delle matricole, benché arduo se gli elenchi sono manoscritti, e faticoso anche se già stampati, offre sempre modo di svagarsi, e con profitto, perché i registratori (*inscriptores*) solevano inscrivere i nomi quali l'orecchio li afferrava, una volta in un modo, un'altra in altro modo, e quanto all'origine degli studenti si accontentavano spesso dell'indicazione approssimativa, per cui ad ogni momento si affacceranno dei problemucci da risolvere.

Scorrendo le matricole accademiche degli Studi — Accademia e Ginnasio gesuita — di Dillingen, nella Svevia meridionale (regno di Baviera), dal 1551, l'anno di fondazione, al 1695 <sup>1)</sup> non si potrà ammeno di meravigliarsi dell'affluenza degli studenti grigioni di tutte le terre cattoliche: <sup>2)</sup> soprassilvani, sursettesi e così via; qualche *poschiavino*, moltissimi *moesani*.

Non che sia poi facile darne l'elenco completo. Le indicazioni matricolari sull'origine degli studenti sono spesso sommarie e quasi sempre differenti: per Poschiavo e poschiavino si usano le forme: *Posclavius*, *Peschaviensis*, *Bislaviensis*, *Poslhofensis*; <sup>3)</sup> per Roveredo e roveredano: *Roffle* (R. vel italice Rogoredo, Grison), *Ruffle*, *Rogorendo*, *Rogodedensis*, *Rogoredensis*, *Rogoretensis*, *Regoretanus*, *Rogorotanus*, *Rofflensis*, *Rofflochensis*.<sup>4)</sup> Il sentese diventa *Sonetus*, il trontese (da Tronte-Truns) *Thronensis*, *Trunsensis*, l'obersaxese (da Obersaxen), *Oberempinganus*, e così via. I compilatori poi non avevano la buona conoscenza delle nostre regioni: Villa di Lunganezza è detto comune grigione o ticinese (Villa: Kt. Graubünden oder Kt. Tessin); <sup>5)</sup> un Lax grigione viene confuso con un Lax vallesano al quale si ascrivono i Caprez e i Koray (Corai); <sup>6)</sup> Marmorera

---

<sup>1)</sup> Die Matrikel der Universität Dillingen, bearbeitet von Dr. Th. Specht. I Bd. 1551-1645. II Bd. 1646-1695. Dillingen 1909/11 & 1912/13. Registerband bearbeitet von Dr. A. Schröder 1914/15.

<sup>2)</sup> Lo studente doveva prestare il seguente giuramento: « Ego... tanquam catholicae et apostolicae Ecclesiae filius toto corde et ore eam orthodoxam et salutarem fidem, sub obedientia unius summi pastoris Christique in terris Vicarii, Romani Pontificis, firmiter profiteor, quam Catholica Romana tenet Ecclesia, constantissime ac firmissime credens ac in posterum, Deo donante, semper crediturus, quicquid eadem Ecclesia credendum docet et docebit; ex animo quoque detestor omnes haereses, ab Ecclesia Romana damnata vel in posterum damnandas... » Vol. II. pg. 1131.

<sup>3)</sup> Suppl. — Bd. volume di supplemento — pg. 286. —

<sup>4)</sup> Ibidem pg. 372.

<sup>5)</sup> Ibidem pg. 318.

<sup>6)</sup> Ibidem pg. 343.

(romancio Marmels) è fatto un Marmeld tedesco; 7) Mesocco è dato quale nome di luogo e di Valle Mesolcina. 8) Nella ricerca dei luoghi d'origine ora si arrestano a certe affinità di suoni: un Marka (Marca) *mussagensis Italus* anziché grigione — il mesolcinese è sempre « Italus » — appare oriundo di *Musocco, Provinz Mailand*; ora dimostrano soverchia prudenza: un Matzius *Roretensis*, (roveredano) non sanno a che luogo ascriverlo. 9)

Fra i nomi degli studenti ve ne sono alcuni che si vogliono tridentini, come gli Aproxinis — Aprouinus 1562 e Nicolaus A. 1573 —; i Mathiolus — Ferd. M. 1577 —; i Julianis o de Juliani — Julianus J. 1573 e Jacobus J. 1603 —, o milanesi, come i Broggius (Brotschius) — Joh. Babt. 1669; Joh. Car. 1649. Marcus 1624 — che poi potrebbero essere dei casati mesolcinesi dei Provini e Mattioli (Mesocco), dei Giuliani e dei Broggi (Roveredo).

L'affluenza di moesani a un istituto lontano e di lingua straniera sì lontano si comprenderà solo quando si ricordi che si era al tempo della nostra grande emigrazione muraria nella Svevia, nella Franconia e nella Baviera. Quest'emigrazione, che si può seguire a partire dagli ultimi decenni del 16. secolo, si arresta verso il 1630 quando quelle terre subirono la guerra dei Trentanni (1618-1648), ma riprese, intensissima, subito dopo, e subito dopo anche riappaiono a Dillingen sempre più numerosi gli studenti moesani. 10) Così non v'è da meravigliarsi se nell'*elenco dei «mecenati»* dell'istituto è accolto anche il nome della maestranza muraria *Albertal Albert* 11) aus Graubünden, 1620, e se nell'*elenco degli artisti e artigiani*, citati nelle matricole, si trovano i nomi di *Albertal J(ohann)*, 12) Baumeister (architetto), Roveredo-Dillingen: 1603, 1610, 1619, 1622, 1625; *Albertal Peter*, 13) Maurermeister (mastro da muro), Roveredo 1610; *Philippinus Andr(eas)*, Maurermeister, Roveredo 1610; *Skenone*, Maurermeister, Graubünden 1608; *Zuggallus Ulr(icus)*, 14) Maurermeister, Roveredo 1622.

Fra gli studenti moesani vi erano anche dei figli delle maestranze stabilite o che si consideravano stabilite nel luogo della loro attività e le matricole li danno oriundi di tal luogo, così un Joannes Albertal — 1610, N. 102 — è detto « Wallerstinensis » da Wallerstein, 15) un secondo Joannes Albertal — 1619, N. 115 — « Dillinganus » o da Dillingen, 16) un Henricus Albertal — 1625, N. 14 — pure « Dilinganus », 17) un Franciscus Serro — 1663, N. 5 — « Etinganus » o da Ettingen. 18)

7) Ibidem pg. 347.

8) Ibidem pg. 349.

9) Ibidem pg. 354.

10) Ibidem pg. 370.

11) Cfr. il nostro volume « Graubündner Baumeister und Stukkatoren in deutschen Landen zur Barock- und Rokokozeit ». Zurigo 1930. Nelle citazioni che seguono accorciamo il titolo in GBS.

12) GBS, anzitutto p. 50 sg. Giovanni A., fratello di Alberto A., è stato il più fantasioso dei nostri costruttori nella prima fase d'attività artistica mesolcinese. Costruttore delle chiese dei Gesuiti in Dillingen e in Innsbruck. Vedi anche p. 4, ann.

13) GBS, p. 20, 28, 55. Pietro A., morto 1615 a Eichstätt. Sulla lastra che ornava la sua tomba era ricordato quale uomo « ehrnafft und fürnemb » (onorato e nobile). Padre di Alberto e Giovanni A.

14) U. Zuggallus, del casato dei Zuccalli, probabilmente nonno dell'architetto Enrico Zuccalli.

15) Uno zio dell'architetto Giovanni o magari l'architetto stesso che poi si cita per la prima volta nell'occasione di certi lavori in Dillingen? In tale caso dovrebbero am-

16) Certamente figlio dell'architetto Giovanni A., allora in Dillingen. mettere che il padre, Pietro A., dimorasse allora in Wallenstein.

17) Nelle matricole è detto « filius d'ni Joannis architecti murarii ».

18) Si deve ammettere trattarsi di un figlio del roveredano Giovanni Serro, il costruttore del duomo di Kemten (Baviera), condotto a fine nel 1666. Sul S. cfr. GBS, p. 75.

L'elenco, che facciamo seguire, accoglie i nomi degli studenti grigioni — moesani, poschiavini, grigioni dell'Interno — e ticinesi, con anno d'iscrizione e numero della matricola. Fra parentesi portiamo qua e là i nomi dei luoghi d'origine, che dalle indicazioni delle matricole sarebbero difficili di comprendere. A quelli dati dal compilatore del « Registerband » (Schröder) aggiungiamo volta per volta un SS. (Specht-Schröder).

### MESOLCINESI

- 1571 N. 106 *Barberius Andrea*, Italicus. <sup>19)</sup> X.  
 1576 N. 87 *Matzius Joannes*, Rorentensis X.  
 1594 N. 39 *Vanono Joannes Baptista*, Roflochensis d. I.  
 1599 N. 35 *Marka Carolus*, Mussagensis <sup>20)</sup> pro rud. d.  
 1599 N. 36 — *Antonius*, Mussagensis pro rud. d.  
 1603/20 *Albertal*, — *ler*, — *thal*, — *tolus*, *Halbertaler*.  
 1600 N. 102 — *Joannes*, Wallersteinensis pro rud. d.  
 1608 N. 87 — *Martin*, Rofflensis fr(ater) Joan. murarii pro rud. d. <sup>21)</sup>  
 1610 N. 132 — *Petrus* (Halbertaler) Grison fil. Joannis architecti adm. ad rud., ex Rhetia superiore. <sup>22)</sup>  
 1619 N. 115 — *Joannes*, dom. murarii fil., Dilinganus adm. ad rud.  
 1620 N. 157 — *Joannes Julius* (Albertolus) Rogoderensis Griso <sup>23)</sup> fil. Petri murarii et senatoris, Itali, ann. 9 adm. ad rud.  
 1622 N. 132 — *Petrus*. Misolzinus Griso. <sup>24)</sup>  
 1625 N. 14 — *Henricus*. Dilinganus filius d'ni Joannis architecti murarii ad log. et alumn. Pont.  
*Vol. II.*  
 1659 N. 36 — *Joannes*. Rogoretensis. Griso ann. 20 log.  
 1608 N. 162 *Skenone Bartholomaeus*. Grison fil. murarii ad rud.  
 1610 N. 31 *Philippinus Philippus* ex Roffle vel italice Rogoredo Grison, <sup>25)</sup> fil. Andreae murarii, ad rud. — Ann.: CP.: ph. B. 2/Mai 1618, ph. M. 28 Aug. 1619. Misolcinus Griso, S. D. M. N. alumni.  
 1611 N. 36 *del Tratt* (Fratt?) *Antonius* S. ae Mariae Calarika <sup>26)</sup> Grison ex valle Mesaucina fil. Bartholomaei ad synt. M. Steph.

<sup>19)</sup> Certo roveredano. Già nel 1544 citasi, in Roveredo, un « magister Andrea Barbieri ». Maestranze di questo casato si possono documentare nella Baviera già a partire dal 1617. GBS, p. 62, 13.

<sup>20)</sup> Fra il 1581 e il 1602 operavano nella Slesia due costruttori mesocchesi del casato: Giacomo e Antonio M. GBS., p. 50.

<sup>21)</sup> Nota del compilatore: Wahrscheinlich ein Bruder des Johann Alberthaler, der die Jesuiten- und Pfarrkirche, sowie das Konvikt (1603) und die Akademie (1628) erbaute. Cfr. Geschichte der Universität Dillingen 1902. Universität D. 101 f. Weiss, 287. Ein Sohn des Baumeisters Joh. Alberthaler ist 1619 N. 115 immatrikuliert.

<sup>22)</sup> Nota del compilatore: Ohne Zweifel ein Sohn des J. A., des Erbauers der Jesuiten- und Pfarrkirche.

<sup>23)</sup> Parroco in Roveredo 1626. Simonet, Il clero secolare di Mesolcina e Calanca. Estratto di Quaderni grigionit. An. II e III p. 39.

<sup>24)</sup> Nota del compilatore: Derselbe wie 1610 N. 132. Im CC ist er eingetragen 23. März 1621, 19 Jahre. « Sein Vater Hanss Alberthal fürstl. Augspurg. Baumaister, auch des Statraths allda ».

<sup>25)</sup> In seguito parroco a Alvaneu, poi a Mesocco. Vicario foraneo 1656. Cfr. Simonet, op. cit., p. 35. Il Simonet lo dice erroneamente « probabilmente di Buseno ».

<sup>26)</sup> Leggi Calanca.

- 1613 N. 181 *Ricius Joannes* ex valle Misulzina <sup>27)</sup> Grison adm. ad log.
- 1616 N. 20 *Hubertus Petrus*, Misulanus Grison sine Retus superiore 2 diebus a Curia, fil. Petri notarii mortui, M. Alberto Albertal murario Grisone sumptus faciente, quosque alumnus Pontificus optetur et fiat.
- 1619 N. 26 *Petrosius Joannes Bapt.* Grison e S. Victore <sup>28)</sup> fil. Georgii bene habentis rustici ad 3. class. gram. — Ann.: CP.: ph. B. 15 Apr. 1625, ph. M. 30 Juni 1626 (de S. Victore Griso, S. D. N. al.).
- 1620 N. 82 *Macius Francisucs* Misolzinus Griso <sup>29)</sup> adm. ad conv. et log. alumn. Pont.
- 1620 N. 38 — *Martinus* Misolzinus Grison fil. Antoni cauponis ad 1 class. gram. (synt.)
- 1622 N. 167 — (Maccius) *Franciscus* Rogodedensis <sup>30)</sup> Misulzinus Griso S.D.N. al.
- 1622 N. 78 *Zuggallus Joannes* ex Ruffle Grison fil. Uldarici <sup>31)</sup> murari. — Ann.: 13 ad rud.
- 1622 N. 150 *Bassus Franciscus* Misulzinus Griso fil. Julii al. Pont. anno. 22 ad log. 12 Nov. — Ann.: CP.: ph. B. 22 Apr. 1624. phil. M. 1. Juli 1625. Rogoredensis.
- 1630 N. 165 *Bonalinus Franciscus* di Rogorendo Vallis Mesolzinæ ann. 18, pater eius Thadaeus <sup>32)</sup> praefectus ruralis di Rogorendi, adm. ad princ.
- 1649 N. 5 *Viscardi Joannes Bapt.* Italus e Valli Mesoncina <sup>33)</sup> ad log., alumn. Pont. Curiensis. — Ann.: CP.: ph. B. 24 Nov. 1650, ph. M. 19 Juli 1625 (Misaucinus Griso, S. D. N. al.).
- 1649 N. 6 *Tognus Petrus* indidem, alumn. Pont. — Ann.: CP.: ph. B. 24 Nov. 1650 (Misaucinus Griso, S. D. N. al.).
- 1659 N. 37 *Carletus Raphael* Rogoretensis Griso ann. 15 rud.
- 1659 N. 153 *Berta Joannes Bapt.* <sup>34)</sup> Rogoredensis Italus.
- 1670 N. 134 — *Antonius* <sup>35)</sup> ad S. Mariam Italus ann. 12 rud.
- 1663 N. 5 *Serro Franciscus Ignatius* Etinganus <sup>36)</sup> ann. 18 hum.
- 1679 N. 117 — *Joannes Josephus* <sup>37)</sup> Rogoredanus Griso ann. 20 rhet.

<sup>27)</sup> Del casato sanvittorese da cui uscì l'architetto e scultore Antonio Rizzi, † 1725. (Cfr. GBS, p. 132.)

<sup>28)</sup> Ordinato sacerdote a 35 anni. Parroco in Grono 1636-1642. Vedi Simonet, op. cit., p. 29.

<sup>29)</sup> Del casato roveredano dei Macio. Mazzi (anche Matio, Matti?). Famiglia di sacerdoti, notai e magistrati. Diede anche maestranze murarie e, al principio del 18. secolo, l'architetto Domenico M., in Landau. — Fr. M. fu prevosto di S. Vittore 1630-1656. Simonet, op. cit., p. 35, 50, 53.

<sup>30)</sup> Lo stesso che sub 1620 N. 82 ?

<sup>31)</sup> Cfr. ann. 14.

<sup>32)</sup> Taddeo B. era figlio di un Giovanni B. Forse il costruttore dello stesso nome, architetto di corte a Bamberg dopo il 1615 ? Vedi GBS, p. 67 sg. Franciscus B., figlio di « Thaddaeus Landeshauptmann über Graubündten torna nel 1631.

<sup>33)</sup> Parroco in Sta. Domenica dopo il 1655. Simonet, op. cit., p. 17. V. era sanvittorese. Vedi anche la nostra « Collegiata di S. Vittore » in Boll. stor. della Svizzera Italiana 1928. N. 3, p. 82. — Fra le numerose maestranze murarie dei V. emerge Giovanni Antonio V., primo architetto alla corte bavarese, † 1713. Vedi GBS.

<sup>34)</sup> Parroco in Verdabbio 1665-1666, in Mesocco 1674. Eletto magister philosophiae, canonico e decano 1674. † 1707. Simonet, op. cit., p. 29, 35, 54.

<sup>35)</sup> Sacerdote in Mesocco 1706, ma « sprovvisto di beneficio ». Simonet, op. cit., p. 58.

<sup>36)</sup> Cfr. ann. 18.

<sup>37)</sup> Cappellano in Landarenca 1690-1691, dopo 1706 in Roveredo. Simonet, op. cit., p. 19, 43.

- 1673 N. 76 *Camessina Dominicus* de S.to Victore <sup>38)</sup> Rhaetus ann. 22 agens met. et jur. cand. stud.
- 1677 N. 66 *Tini Joannes* Rogoredensis <sup>39)</sup> Rhaetus Italus ann. 22 log.
- 1678 N. 91 *Androy Jul. Aloys.* <sup>40)</sup> Rogoredanus Griso ann. 14. — Ann.: CP.: ph. B. 1. Dez. 1862 (Roboretanus).
- 1679 N. 68 *de Christophoris Julius Alexander* Rogoredanus Griso ann. 17 log. — Ann.: CP.: ph. B. 27 Nov. 1680 (Rovoretano Rhoetus).
- 1679 N. 69 *Bitannus Antonius* Griso ann. 17 log. — Ann.: CP.: ph. B. 27 Nov. 1680 (Bittanus ex Valle Misaucina Rhaetus).
- 1685 N. 60 *Saccus Augustinus* prae. Bellinzonensis <sup>41)</sup> Italus log. ann. 19. — Ann.: CP.: phil. B. 21 Aug. 1686 (Petrus Josephus S. Bellinz.).

### POSCHIAVINI

- 1615 N. 21 *Gaudentius Bernardinus* Posclavius ex valle Tellina Grison siue Rhet. sup.<sup>42)</sup> fil. Antonii mortui, ad log. — Ann.: CP.: phil. B. 19 Apr. 1616, ph. M. 22 Aug. 1617 (Poschlauiensis, S. D. N. alumnus).
- 1656 N. 98 — *Joan. Antonius* Bisclauiensis ann. 20 log. pat. Franciscus.
- 1671 N. 119 — (de Gaudentiis) *Bernardinus Gaudenz* Pochhofensis Rhoetus ann. 14 synt. n.
- 1653 N. 108 *Marchesius Joannes Bapt.* ann. 18 adm. ad hum.
- 1664 N. 115 *Bassus Joannes Maria* Griso rhet. <sup>43)</sup>
- 1684 N. 22 *Boraiucin* (Baraiucinus, Paravicini) *Joan. Jacobus Antonius* Pescauiensis Italus Griso.
- 1685 N. 59 — *Petrus Paulus* praenobilis Trauanensis <sup>44)</sup> ex valle ann. 20.

### TICINESI

- 1581 N. 60 *Ruscha Andreas.*
- 1598 N. 41 *Amperdaler Sigismundus* Burgensis (Personico SS.) Italus pro 2 gram. d.
- 1599 N. 89 — *Joannes B.* Bersingensis Italus pro 3 gram. d.
- 1599 N. 90 *Hippolitus Joannes B.* Bersingensis Italus pro 3 gram. d.
- 1599 N. 91 *Alberti Felix* Bersingensis (Personico SS.).
- 1599 N. 92 — *Joannes Geruasi* Bersingensis.
- 1601 N. 18 *Castorius Franciscus* Luganensis pro rud. n.
- 1650 N. 4 *Righinus Joan. Franciscus* Luganensis Griso ann. 13 ad gram.

<sup>38)</sup> I C. diedero molte maestranze murarie, così l'architetto Giovanni Battista C. in Beilngries, 1642-1724, ma anzitutto lo stuccatore di corte (viennese) Alberto C., 1675-1756. GBS, p. 136 sg.

<sup>39)</sup> 1696 cappellano in Roveredo. Simonet, op. cit., p. 43.

<sup>40)</sup> 1722-1726 parroco in Rossa. Fu anche curato in Germania. Simonet, op. cit., p. 44. Fratello di Domenico e Giovanni Gaetano A., i celebri stuccatori nella Stiria? Cfr. GBS, p. 183.

<sup>41)</sup> Benché detto di Bellinzona, trattasi certamente di un discendente dello storico casato mesolecinese dei S., in Grono.

<sup>42)</sup> Annotazione in vol. di suppl., p. 1106: «Bernhardin Gaudenz von Gaudentiis, der Vater nach CC. Anton, kgl. spanischer Hauptmann». B. de G., 1594-1642, fu poi canonico della diocesi di Coira e protonotario apostolico. Il migliore ragguaglio sul de G. leggesi in «Paganino Gaudenzio, letterato grigionese del '600» — di cui fu cugino — di F. Menghini, Milano 1941, p. 12 sg.

<sup>43)</sup> Il casato dei Bassus si rintraccia tanto in Mesolcina quanto a Poschiavo e in val Monastero. Cfr. 1622, N. 150 e 1664, N. 115.

<sup>44)</sup> Dei Parravicini valtelinesi?



- 1617 N. 27 *Scarpattett* nob. *Georgius* ab Underwegen fil. Lucii praefecti Oberhalbstein adm. ad conv. et rud.
- 1617 N. 28 — *Zacharias* ab Underwegen fil. Petri praefecti in Oberhalbstein adm. ad conv. et rud. nob.
- 1626 N. 176 *Bremius Florianus* Raciniensis (Raezuns SS.) Griso ann. 21. fil. Joannis.
- 1629 N. 45 *Speschen Georgius* Rhetus ann. 19. fil. Jacobi agricolae, adm. ed rhet.
- 1637 N. 29 *de Barma Petrus* Daniensis ann. 19. par. Petrus. synt. major.
- 1662 N. 101 — *Petrus* Oberempinganus (Obersax SS.) ann. 16 synt. m.
- 1637 N. 30 *Tscherner Christianus* Tomiliensis ann. 20, pat. Jacobus. synt. min.
- 1637 N. 31 *Wendencinus Augustinus* Vilensis (Villa. di Lunganezza). ann. 15. pat. Joannes. gram.
- 1656 N. 133 — (Vendenzenus) *Andreas* Vilensis Rhoetus. S. D. N. al.
- 1639 N. 50 *a Mont Uldaricus* ex Willen Retus sup. ann. 16 synt. min., pat. Albertus.
- 1669 N. 77 — (de Monte) *Andreas* Tronsensis ann. 22 ad phys. n.
- 1641 N. 14 *de Koray* nob. *Julius* Laxiensis ann. 4 synt. min., pat. Joannes.
- 1641 N. 15 *a Federspil* nob. *Pangratius* Oberemsis ann. 16 rud. pat. Joannes.
- 1641 N. 16 *de Caprez Melchior* Laxiensis ann. 17. synt. min., pat. Henricus.
- 1642 N. 33 *Bundius Joannes Peydensis* (Peiden SS.) Rhetus ann. 20 rhet., pat. Vincentius.
- 1641 *Mugle Joannes* Oberemsis. pat. Stephanus.
- 1643 N. 38 *Caviezel Theodolus* Roanensis (Ruis) Rhetus ann. 16 synt. min.
- 1690 N. 43 — (Caviezler) *Jacobus* Ferinensis Griso ann. 19 log. d.
- 1644 N. 38 *Cabalzar Christianus* ex Degen (von Igels) Griso ann. 15 princ., pat. Rudolphus.
- 1655 N. 68 — *Georgius Saniensensis* (Val Stussavia SS.) Griso ann. 20 log. pat. Julius.
- 1672 N. 35 — *Pancratius* Trunsensis Griso ann. 21 log.
- 1644 N. 40 *Caduf* (Caduff) *Petrus* Schlansiensis Gryso ann. 17 rud., pat. Alexius.
- 1658 N. 62 — *Rudolphus* Vilensis Rhaetus ann. 20 log.
- 1666 N. 61 — *Uldaricus* Longanicensis (val Lunganezza) ann. 16 hum.
- 1666 N. 71 — (de Caduff) *Albertus* Morissensis ann. 12 rud.
- 1679 N. 28 — *Joannes Comblensis* (Cumbels SS.) Griso ann. 17.
- 1685 N. 32 — *Joa. Christianus* Griso Gumbelzensis log. ann. 24.
- 1646 N. 17 *de Ture Christianus* Trunensis 13 rud., pat. Jacobus.
- 1679 N. 90 — *Joannes* Thronensis Griso ann. 23 theol.
- 1649 N. 62 *Caderes Joan.* Ruscheinensis Griso ann. 18 ad synt. min.
- 1652 N. 81 *Andrius Antonius* Monasteriensis Griso ann. 19 adm. ad hum.
- 1656 N. 90 *Naulius Albertus* Damiliensis (Tomils SS.) ann. 18 hum., pat. Rudolphus senator.
- 1656 N. 91 *de Capaul* nob. *Balthasarus* Sclauoniensis (Schlans SS) ann. 17 rhet., pat. Cristianus.
- 1660 N. 84 *Geiger Joannes* Ubersaxensis Rhetus ann. 24 log.
- 1662 N. 107 *Muggli Pangratius* Oberempinganus (Obersax SS.) ann. 18 rhet.
- 1664 N. 115 *Bassus Joannes* Münstertalensis Griso ann. 17 synt. mai.
- 1666 N. 72 *Arpagaus Martinus* Longanicensis ann. 19 rhet.
- 1678 N. 8 — *Antonius* Comblensis Griso ann. 14 rud.
- 1666 N. 89 *Bernhart Adamus* Schlinsensis (Schleins. Tschlin) ann. 19 log.
- 1669 N. 78 *Jagmet Lodovicus* Tronsensis ann. 19 ad log.
- 1669 N. 122 *Walthier Zacharias.*
- 1675 N. 12 — *Joan Casparus* Alphoneiensis (Alvaneu SS.) Rhaetus ann. 19. Num. conv.



- 1670 N. 107 *Nezer Uldaricus* Faunimontanus (?) Rhaetus, phil. mag. et med. cand. ann. 32, inst. imp. studiosus, alibi depositus.
- 1670 N. 44 *Runggs Paulus* Tronensis Rhaetus ann. 22 log.
- 1670 N. 52 *de Salis Jacobus* Monasteriensis Rhaetus ann. 18 log. n. Ann. vol. di suppl. pg. 1105: J. von Salis aus Münster in Graubünden, geb. 1651 als Sohn des Ministerrats (Richters) Joel v. S. & der Kath. v. Mohr, Domherr zu Chur, Pfarrer zu St. Maria 1678, Pfarrer zu Zizers 1680, erbaut daselbst das Pfarrhaus, das jetzige Kapuzinerhospiz, dort † 1686 im Alter von 36 J., begraben in der Kathedraalkirche zu Chur, wo sein Grabmal noch vorhanden ist. Die Salis in Münster kamen im 16. Jahrhundert von Zernez im Unterengadin (wo sie sich im 15. Jahrhundert niedergelassen hatten) nach Münster. Mitteilung des H. P. Nikolaus de Salis O. S. B. in Beuron.
- 1671 N. 1 *Wolf Casparus* Undervazensis Rhaetus ann. 19 adm. ad mai. synt.
- 1671 N. 117 *Buscht Joannes* Saluxiensis Rhaetus ann. 27 phys. et theol. mor. stud.
- 1672 N. 36 *Meysen Adelbertus* Sumnovicensis (Sonvix) Griso ann. 19 reth.
- 1672 N. 72 *Schgyer Petrus* Roseinensis Rhaetus ann. 19 ad reth.
- 1676 N. 126 *Buccart Christianus* Schlewisanus (Schleuis SS.) Griso ann. 20 rhet.
- 1676 N. 105 *Plaz Casparus* Savogninensis Rhetus ann. 25 theol.
- 1677 N. 54 *Vieli Joannes* Gumbelsensis Curiensis ann. 22 rhet.
- 1681 N. 38 — *Augustinus* Compellzensis Griso hum. ann. 17.
- 1682 N. 67 *Morass Melchior* Zurzunensis Italus hum. ann. 14 p.
- 1684 N. 26 *Molitor Claudius* ex S. Petro log. ann. 17.
- 1686 N. 63 *Gfall Christianus* Griso (Samnaun SS.) log. ann. 21.
- 1687 N. 74 *Pestalotius Balthasarus* Rhaetus rhet. ann. 17.
- 1688 N. 50 *Baschnonga Leonardus* Oberembensis Rhetus Griso ann. 18.
- 1689 N. 2 *Lorez Jacobus* ex Rhaetia rhet. ann. 18.
- 1691 N. 2 *Castell Gallus* Seganiensis (Sagens SS.) Griso iur.

---

*Nota:* Il nostro elenco degli studenti grigioni a Dillingen integra quello pubblicato nell'ultimo (79.) Jahresbericht der historisch-antiquarischen Gesellschaft von Graubünden (Coira 1950) dal dott. C. Bonorand.